

**Al Sig. Sindaco
Del Comune di
Crocetta del Montello
c.a. Ufficio Tecnico Edilizia Privata**

**Oggetto: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO STALLA PER SUINI,
COSTRUZIONE STRUTTURA AGRICOLO-PRODUTTIVA AD USO STALLA
PER SUINI, ai sensi dell'art 44 della L.R. 11/2004 Crocetta del M.llo loc. Ciano via
I. lollini 16 fg 19 mapp. 489 - 491**

**Ditta: Torresan Roberto & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. p. iva 03255110268 con sede
in VIA IVO LOLLINI n. 16 31035 CROCETTA DEL MONTELLO TV tel 0423
84845 legale rappresentante Sig. TORRESAN ROBERTO c.f. TRR RRT 58C31
M048S nato a VILLORBA TV il 31/03/1958 nazionalità ITALIANA, residente in
31050 PONZANO VENETO (TV) VIA TALPONERA n. 128**

RELAZIONE TECNICA

1) Ubicazione del fabbricato

Il fabbricato è sito in Crocetta del Montello, loc. Ciano in Via Lollini n. 16, catastalmente individuabile al CT al Foglio 19 mapp. 491, NCEU foglio C4 map 491 cat. D10

2) Destinazione di zona

*L'area ricade in zona Agricola ricadente in Ambito Collinare del Montello.
Schedatura PRG, Piano d'Area del Montello , tavola 19 allegato 5 attività del settore primario, dove viene ammesso l'ampliamento dell'attività mediante riordino architettonico con la demolizione di vecchie stalle e la costruzione di un nuovo fabbricato per l'allevamento di suini. L'area è soggetta a Vincolo di tutela Paesaggistico Ambientale ai sensi del Tit. I. del D.Lgs. 42/2004, è soggetta a vincolo idrogeologico e ricade all'interno del S.I.C. IT 3240004 MONTELLO*

3) Premessa

- La ditta richiedente esercita attività principale di azienda agricola con allevamento di suini

- presso i locali dell' AZIENDA AGRICOLA risultano già autorizzati

1) Stoccaggio, stagionatura e distribuzione all'ingrosso, in ambito nazionale, di insaccati a base di carne cruda salata, macinata o intera, quali sopresse, salami, pancetta, speck coppa, ecc., ottenuti da animali (suini) allevati presso la propria azienda

agricola, macellati presso laboratorio esterno riconosciuto ed autorizzato , prodotti e confezionati all' interno della azienda stessa.

2) Vendita al dettaglio, al consumatore finale, di insaccati a base di carne cruda salata, macinata o intera, quali sopresse, salami, pancetta, speck coppa, ecc., ottenuti da animali (suini) allevati presso la propria azienda agricola ma macellati presso laboratorio esterno riconosciuto ed autorizzato , prodotti e confezionati presso laboratorio interno, vendita da realizzarsi presso spaccio interno.

3) laboratorio di trasformazione e confezionamento di carni suine fresche "mezzene" derivanti da animali allevati nella propria azienda, macellati presso laboratorio esterno riconosciuto ed autorizzato,

4) Trasporto Alimenti

4) Finalità

Si richiede autorizzazione per l'ampliamento della struttura agricola produttiva finalizzata all'allevamento di suini, ampliamento che si concretizzerà nella ristrutturazione e ampliamento dell'attuale fabbricato ad uso stalla, la costruzione di un secondo fabbricato ad uso stalla e nel riordino architettonico della proprietà mediante la demolizione di vecchi fabbricati a nord attualmente ad uso stalla , deposito attrezzi e macchinari; si prevedono inoltre limitate modifiche interne al fabbricato principale dove hanno sede locali di confezionamento, stagionatura e vendita salumi e insaccati, e locali di deposito magazzino e ufficio, per il ricavo di locali spogliatoio e bagni.

4) Relazione tecnica

(con riferimento ai grafici di progetto e all'allegata planimetria)

a) Il fabbricato identificato con la lettera (C) non è oggetto di alcun intervento; al piano terra comunque si prevedono limitate opere interne volte principalmente a suddividere il bagno attuale per ricavare un antibagno + bagno .

b) Il fabbricato identificato con la lettera (D) risulta, dal punto di vista urbanistico, regolarmente autorizzato con C.E. 987 del 26.06.1992 rilasciata dal comune di Crocetta del Montello; attualmente ospita locali per il ricovero e l'allevamento dei suini; per tale costruzione si prevede un ampliamento sul lato nord per il ricavo di n. 12 box e un locale tecnico;

c) I fabbricati identificati con le lettere (A) e (B) sono funzionali all'attività dell'azienda e dell'allevamento; in particolare il fabbricato (B) ospita stalle e box per il ricovero dei capi. Tali fabbricati risultano vetusti e in precario stato di conservazione e si prevede la loro demolizione senza ricostruzione. Tale previsione è in linea con quanto previsto dalle

tavole di Piano Regolatore riferite all'Ambito Collinare del Montello con specifico riferimento alle previsioni per le attività esistenti del settore primario;

d) La sagoma identificata con la lettera (E) rappresenta l'ingombro massimo previsto del nuovo fabbricato in progetto i cui locali saranno interamente destinati all'allevamento di suini. Tale sagoma di progetto è in linea con quanto previsto dalle tavole di Piano Regolatore riferite all'Ambito Collinare del Montello con specifico riferimento alle previsioni Piano d'Area del Montello , tavola 19 allegato 5 per le attività esistenti del settore primario , mentre le caratteristiche dei locali comprese le dimensioni in pianta , superfici e volumi sono in linea con quanto previsto da specifico Piano Aziendale redatto all'uopo (allegato in copia) e in linea alle disposizioni di cui parere ULSS (allegato in copia) ai sensi della normativa corrente.

4.a) Stato attuale

Il locali oggetto di ampliamento, id. lett. (D) attualmente ospitano locali per il ricovero e l'allevamento di suini con due piccoli vani , in posizione centrale ad uso ufficio e disimpegno. Il corpo centrale, di pianta rettangolare allungata, presenta orientamento nord-sud e si caratterizza per una serie di locali di pianta rettangolari , simili per superficie e destinazione , ognuno avente una sup. di mq 56,02 con accessi indipendenti dal lato est ; le stalle a nord presentano finestre sia sul lato est che sul lato ovest , mentre quelle a sud presentano aperture solo sul lato est. La copertura dei locali è a due falde con un'altezza al colmo di ml. 4,18 e un'altezza d'imposta di ml. 2,90. In corrispondenza del colmo è presente un dispositivo per la ventilazione dei locali interni. La pavimentazione dei locali è caratterizzata da un corridoio in posizione centrale in cemento liscio ai lati del quale è presente un pavimento grigliato con sottostante fossa per il recupero delle deiezioni animali, che vengono condotte, mediante specifici canali di scolo presso un pozzetto di raccordo – ispezione posto in posizione centrale e da qui verso le tre vasche per la raccolta dei liquami poste a ovest dell'allevamento. I vari box sono tra loro indipendenti, e il disimpegno tra le stalle avviene da un corridoio esterno, coperto e delimitato da un parapetto .

A sud – ovest del corpo principale risulta un'ulteriore spazio dedicato al ricovero animale compartimentato in una serie di box che comunicano direttamente con uno spazio esterno per la stabulazione esterna ; lo spazio esterno risulta completamente pavimentato con specifico grigliato per porcilaia in c.a. fessurato , atto al recupero delle deiezioni animali entro una fossa dove un canale convoglia i reflui verso un pozzetto esterno e quindi verso le tre vasche per la raccolta dei liquami poste a ovest dell'allevamento.

A nord del complesso si rileva un silos per mangimi , mentre sul lato sud est , n. 5 silos analoghi al precedente sempre per il deposito di mangime.

Con riferimento all'allegata tav. n. 2 è stato eseguito un rilievo piano altimetrico dell'area dove sarà realizzata la nuova stalla. Si rileva un andamento del terreno variabile ma regolare, con una doppia breve scarpata sul lato nord , per un salto di quota complessivo di circa ml. 6,50 ml per una pendenza media del 12,30 % degradante verso ovest. Tale profilo si caratterizza per un evidente terrazzamento, dove sono state realizzate le attuali vasche per i liquami.

Sul lato sud del versante invece l'andamento del terreno è regolare , caratterizzato da una moderata pendenza caratterizzata da un salto di quota , misurato dal piano di campagna del fabbricato al pianoro sottostante di circa ml. 6,50 per una pendenza media di circa 14,50 % degradante verso ovest.

4.b) Ampliamento del fabbricato (D)

Si prevede di ampliare il fabbricato in corrispondenza del lato nord-ovest per il ricavo di n. 12 box per l'allevamento suini + un locale tecnico sul lato sud dove andrà ad innestarsi il tunnel di collegamento che metterà in diretta comunicazione l'allevamento esistente con quello nuovo in previsione.

I nuovi box in progetto avranno pianta rettangolare, una superficie utile di mq 15,14 , e un'altezza media interna di ml. 2,78. La conformazione dei box consente il ricovero di n. 6 scrofe per box per un totale di n. 72 scrofe. La normativa prevede minimo mq 2,25 per scrofa, nel nostro caso ogni scrofa avrà a disposizione mq 2,30 di superficie effettiva. Il pavimento del locale sarà caratterizzato in parte da un grigliato per porcilaia in cemento, atto allo scolo delle deiezioni animali in una fossa dove mediante un canale, i reflui saranno convogliati a sud in un pozzetto di raccordo e ispezione e di qui verso n. 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami. I box saranno tra loro indipendenti, gli accessi saranno previsti da ovest, tutti attestati su un corridoio di disimpegno esterno. Tale corridoio sul lato sud comunica con un vano tecnico da cui sarà possibile accedere sia ai locali dell'attuale allevamento che ai locali del nuovo fabbricato previsto ad ovest. Sul lato sud si prevede di ampliare la copertura del fabbricato verso ovest in modo da coprire interamente l'attuale recinto per la stabulazione libera dei suini, lato sud-ovest, che quindi di fatto avverrà su uno spazio inalterato rispetto all'attuale ma coperto.

Si prevedono pareti esterne intonacate e tinteggiate di colore chiaro , copertura a falde in prosecuzione dell'esistente con manto in coppi, serramenti , ove previsti , in pvc tinta legno. Da un punto di vista formale , il fabbricato risulterà in linea alla sua destinazione d'uso , quindi un fabbricato di pianta rettangolare stretto e lungo, con copertura a due

falde con colmo provvisto di dispositivi per il ricambio dell'aria, finestre sui lati lunghi, canali di gronda in rame a sezione circolare, una tipologia semplice che riprende una consueta e chiaramente riconoscibile tipologia formale.

A seguito delle opere in progetto, la superficie coperta ad uso agricolo del fabbricato (D) risulterà di circa mq. 1.571,16.

4.c) Nuovo fabbricato (E)

Si prevede un nuovo fabbricato molto simile per dimensioni e struttura a quello attuale di cui al punto precedente. Di pianta rettangolare, sarà posizionato a circa 13,70 ml dal fabbricato esistente con l'asse maggiore orientato nord – sud parallelo al fabbricato ad est.

Vista la pendenza della riva lato ovest si prevede di posizionare il nuovo fabbricato ad una quota di circa 3,30 ml inferiore rispetto a quella del fabbricato attuale, andando a realizzare un terrazzamento mediante escavazione e riporto di terreno; con riferimento alla tavola comparativa viene messo in evidenza come le opere di sbancamento del terreno siano maggiori sul lato nord rispetto al lato sud dove si prevede una maggiore opera di riporto di terreno, precedentemente scavato a nord, per pareggiare e regolarizzare lo spazio tra i due fabbricati. Il declivio naturale del terreno inoltre favorisce la posa dei nuovi sistemi di convogliamento dei reflui verso le vasche di raccolta ad ovest e verso la concimaia a nord, dove sarà possibile scaricare la frazione solida della deiezione animale dal piazzale ovest per poi caricarla per lo smaltimento dal lato opposto, lavorando sempre in piano senza la necessità di sollevatori, trasportatori o altro.

Dal punto di vista architettonico il nuovo fabbricato presenterà copertura a due falde con altezza al colmo di ml. 5,67 e altezza di imposta ml. 3,43. Sul lato nord si prevede di realizzare n. 10 nuovi box Lattoni, ognuno di mq. 99,45, con porte e finestre sul lato est e finestre con portone centrale sul lato ovest. I locali non saranno dotati di grigliato ma di lettiera a pavimento con paglia o trucioli o stocchi di mais e sarà utilizzato un sistema meccanico per la rimozione della lettiera, assecondando quanto previsto dalla norma in materia di benessere animale. Per ogni box si prevede il ricovero di max n. 250 capi, si vedano tabelle in allegato, per un totale massimo previsto di 2.500,00 capi.

Sul lato sud si prevede di realizzare un locale di mq. 254,00 dove saranno posizionati box per la gestazione ognuno delle dimensioni di ml. 2,33 x 0,60 sup. 1,40 mq per una superficie totale effettiva di mq. 150,98 per un massimo di 108 scrofe; tale locale sarà interamente pavimentato con grigliati per porcilaia e sarà caratterizzato da una fossa per

la raccolta delle deiezioni che saranno convogliate verso le 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami.

Ad ovest del locale suddetto saranno realizzati n. 11 box ognuno avente superficie complessiva di mq 26,65 , comunicanti con una spazio esterno coperto per la stabulazione libera che sarà pavimentato con, grigliati per porcilaia e sarà caratterizzato da una fossa per la raccolta delle deiezioni che saranno convogliate verso le 2 nuove vasche circolari per la raccolta dei liquami. La conformazione dei box consente il ricovero di n. 11 scrofe per box per un totale di n. 88 scrofe. La normativa prevede minimo mq 2,25 per scrofa, nel nostro caso ogni scrofa avrà a disposizione mq 2,30 di superficie effettiva.

A seguito delle opere in progetto , la superficie coperta ad uso agricolo del fabbricato (D) risulterà di circa mq. 1.573,70 .

I due fabbricati saranno tra loro comunicanti da un tunnel coperto che occuperà una superficie coperta di mq 49,32 , tunnel coperto da tetto in legno a due falde e caratterizzato da un percorso pedonabile con una pendenza media di circa il 16 % .

Come per la stalla esistente in ampliamento , si prevedono pareti esterne intonacate e tinteggiate di colore chiaro , copertura a falde con manto in coppi, serramenti , ove previsti , in pvc tinta legno. Da un punto di vista formale , il fabbricato risulterà in linea alla sua destinazione d'uso , quindi un fabbricato di pianta rettangolare stretto e lungo, con copertura a due falde con colmo provvisto di dispositivi per il ricambio dell'aria, finestre sui lati lunghi , canali di gronda in rame a sezione circolare, una tipologia semplice che riprende una consueta e chiaramente riconoscibile tipologia formale.

Si prevedono, in ottemperanza della norma vigente, spazi per la stabulazione libera all'aperto , identificati nei grafici in allegato..

Si precisa che l'intervento in progetto rispetterà le prescrizioni previste dalla seguente normativa specifica:

- D.Lgs n. 146 del 26/03/2001 “ norme sulla protezione animale negli allevamenti “*
- D.Lgs n. 122/2011 “ norme minime per la protezione dei suini”*
- Ordinanza 12 aprile 2008 “misure sanitarie di eradicazione della MVS e sorveglianza sanitaria“*

In particolare (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012) i materiali che saranno utilizzati per la costruzione dell'allevamento e le attrezzature con cui verranno in contatto non saranno nocivi e saranno perfettamente lavabili e disinfettabili.

Saranno eliminati in fase progettuale ogni fattore di rischio per gli animali , spigoli , sporgenze taglienti , salti di quota e/o avallamenti; la pavimentazione non avrà asperità, sarà piana stabile e antisdrucchiolo, e la dove previsto sarà caratterizzata da specifico grigliato per la raccolta delle deiezioni animali dalle caratteristiche costruttive e dimensionali nel rispetto della norma vigente.

Si prevede la realizzazione di un adeguato impianto per il ricambio e la ventilazione forzata dell'aria prevedendo un adeguato isolamento termico atto a favorire il controllo della temperatura interna . La ventilazione automatica favorirà il ricambio dell'aria, il controllo della temperatura e dell'umidità interna, le polveri e la concentrazione di gas prodotto dell'attività metabolica dell'animale.

Le attrezzature per l'alimentazione dei suini saranno installate in modo da ridurre al minimo possibile le contaminazioni; ogni suino avrà accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri del gruppo e disporranno di un sistema di erogazione di acqua fresca a sufficienza e permanentemente.

L'illuminazione interna sarà tale da garantire un'intensità luminosa minima di 40 lux per 8 ore giornaliere.

L'azienda dispone di un locale separato per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione. Tale stalla non è presente all'interno dell'allevamento in questione ma è ubicata presso la sede di Volpago Del Montello, in Via Pastro. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Nei grafici di progetto è indicata la posizione di una cella frigorifera esterna destinata agli animali morti. La cella di pianta rettangolare misura ml. 3,80 x ml. 2,00 e presenta un'altezza lorda di ml. 2,00. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Presso i locali dell'attuale allevamento a nord in corrispondenza del locale n. 14 sono presenti box destinati all'infermeria animale e per gli animali aggressivi. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Sul lato ovest del nuovo fabbricato in progetto si prevede di delimitare una piazzola per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi dotata di apparecchiatura a pressione. (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012) .

5) Impianto di scarico e raccolta liquami e deiezioni solide

Si prevede di realizzare sul lato ovest del complesso n. 2 vasche circolari per la raccolta dei liquami provenienti dai due fabbricati. Tali vasche avranno un diametro di ml. 21,00 per ml. 5,00 di profondità e complessivamente consentiranno l'accumulo di circa 3.462,00 mc di liquame. Si precisa che non si prevede incremento nell'attuale produzione di liquami dato che trattasi di spostamento di capi dai vecchi locali (in demolizione) alle

nuove stalle in progetto; negli spazi del nuovo allevamento sono previsti box per il ricovero su lettiera dove sarà prodotto esclusivamente una frazione solida da depositare meccanicamente in concimaia e al limite potrà prodursi una certa frazione di colaticcio di concimaia.

A nord delle vasche si prevede di realizzare una concimaia atta al deposito della frazione solida della deiezione animale. La struttura presenterà pianta rettangolare chiusa su tre lati e sarà parzialmente interrata. La capacità della concimaia in progetto sarà di 500 mc, sarà coperta mediante una struttura curva in lamiera e consentirà lo scarico della frazione solida dal lato est, direttamente dal piazzale antistante l'allevamento mentre lo scarico per lo smaltimento avverrà da ovest, dal lato aperto a livello del piano di campagna. La concimaia sarà coperta (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012) da una struttura curva atta a proteggere i depositi dalle acque meteoriche in modo da evitare ruscellamenti d'acqua a contatto con le deiezioni con conseguenze produzione di effluenti organici. Tutte le deiezioni animali saranno trattate in ottemperanza al Codice di Buona Pratica Agricola (Dir. 676/91/CE) onde evitare ruscellamenti o intasamenti dello strato attivo. Sarà dotata di fondo impermeabile, cordolo di contenimento e vasca di raccolta del colaticcio. Sarà dotato di idonea protezione di altezza non inferiore ad n. 1,00 ml. dal piano di campagna.

6) Bagni e servizi per gli addetti

Gli addetti utilizzeranno spogliatoio e servizi igienici già presenti al piano terra del fabbricato (C) sul retro dei due uffici, lato sud-ovest. Si prevedono limitate modifiche interne per il ricavo di un antibagno, di un w.c. e di una doccia (come da specifica prescrizione ULSS n. 55553 in data 20-12-2012 e n. 55487 del 19/12/2012)

Lo spogliatoio presenta pianta rettangolare di mq. 10,14 avrà altezza interna di ml. 2,70; Il locale presenta adeguata apertura verso l'esterno che garantisce adeguata illuminazione naturale e ventilazione naturale nel rispetto della norma vigente. Sarà dotato di n. 1 lavandini e n. 7 armadietti in acciaio inox, con tetto inclinato, a doppio scomparto per il deposito separato degli indumenti personali da quelli utilizzati per il lavoro. Tutto lo spogliatoio sarà rivestito, pavimenti e pareti perimetrali, sino ad un'altezza di ml. 2,00 di piastrelle di ceramica, perfettamente lavabili e sanificabili. I lavandini saranno forniti di acqua calda e fredda, di erogatore comandato a pedale, dotato di distributore di sapone e di distributore di salviette asciugamani a perdere.

Il locale w.c. risulterà accessibile da uno spazio di disimpegno dal quale si accede ad un antibagno di mq 3,30 con n. 2 lavandini, avente altezza interna di ml. 2,70 con illuminazione e ventilazione naturale. Dall'antibagno si accede ad un vano w.c. di mq

1,26 e un vano doccia di mq. 1,64 . i locali w.c. e doccia non presentano aperture verso l'esterno ; si prevede di integrare con illuminazione e areazione artificiale, in particolare si prevede di predisporre dispositivo meccanico per il ricambio d'aria con canale di mandata e di ripresa dell'aria, con dispositivo automatico atto a garantire un ricambio di 5 vol/h continuo. Tutti i bagni saranno rivestiti , pavimenti e pareti perimetrali, sino ad un'altezza di ml. 2,00 di piastrelle di ceramica, perfettamente lavabili e sanificabili. I lavandini , presenti all'interno dei vani w.c. saranno forniti di acqua calda e fredda, di erogatore comandato a pedale, dotato di distributore di sapone e di distributore di salviette asciugamani a perdere. Nei locali doccia è previsto uno spazio per due appendiabiti. Il locale bagno è già esistente e collegato all'impianto di smaltimento in vasca a tenuta, esistente e regolarmente autorizzato quindi non si prevedono modifiche all'impianto esistente già autorizzato , non , di fatto , aumento del numero dei bagni e quindi incremento delle portate dei reflui assimilati al domestico.

7) Distanze

Nello specifico si fa riferimento a quanto disposto dalla L. R. n. 11/2004 in particolare all'allegato A della Dgr. n. 856 del 15 maggio 2012 . Si fa inoltre riferimento alle norme di Piano Regolatore in particolare a quanto riportato nelle norme del P.A.T. 2011 , Nome tecniche, relazione tecniche e relazione agronomica dove vengono individuati e classificati gli allevamenti e vengono fissate le distanze minime da rispettare nel caso di nuova costruzione o ampliamento. Con riferimento alla planimetria allegata , tavola n. 1, si dimostra come siano rispettate tutte le distanze minime previste dai confini di proprietà, ml. 30,00 , dalle abitazioni e dai nuclei abitativi ml. 250 e ml. 500 e dai limiti di Zona Agricola (in area collinare l'ambito è prettamente agricolo quindi di fatto è rispettata la distanza minima di 700 ml. prevista).

Per quanto non espressamente indicato si rimanda ai grafici di progetto in allegato.

In fede

Il richiedente

il tecnico

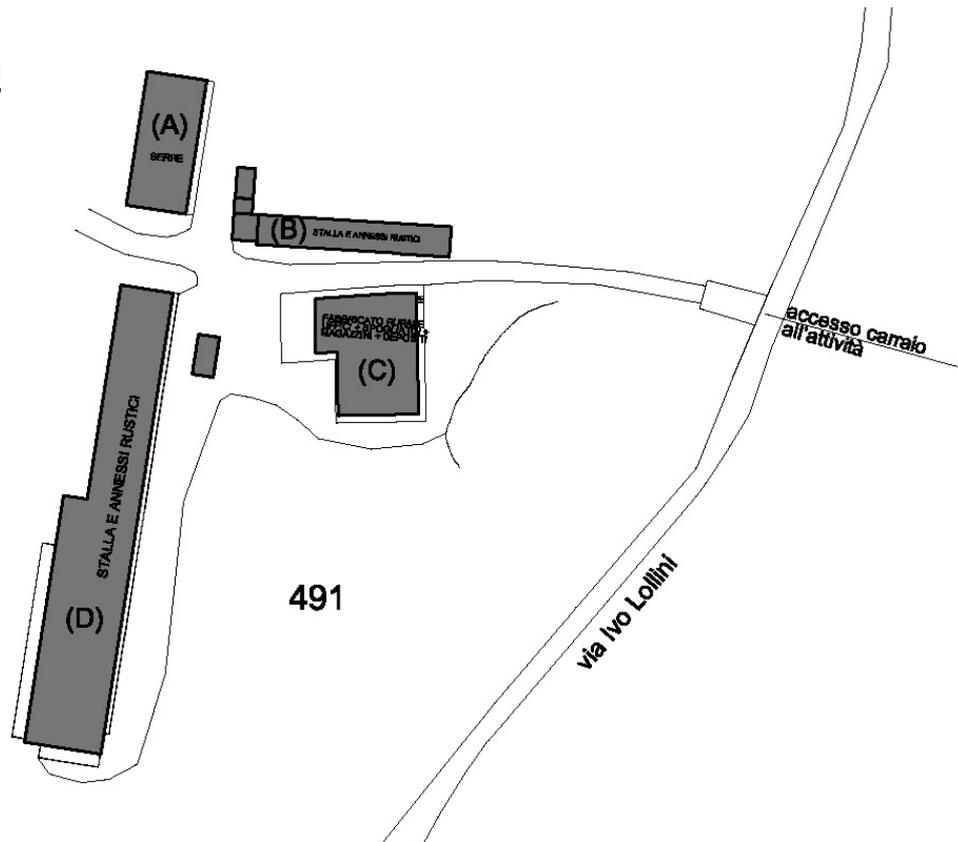
.....

.....

Crocetta del Montello, 10 gennaio 2013

Planimetri dell' area prima e dopo l' intervento

ATTUALE



PROGETTO

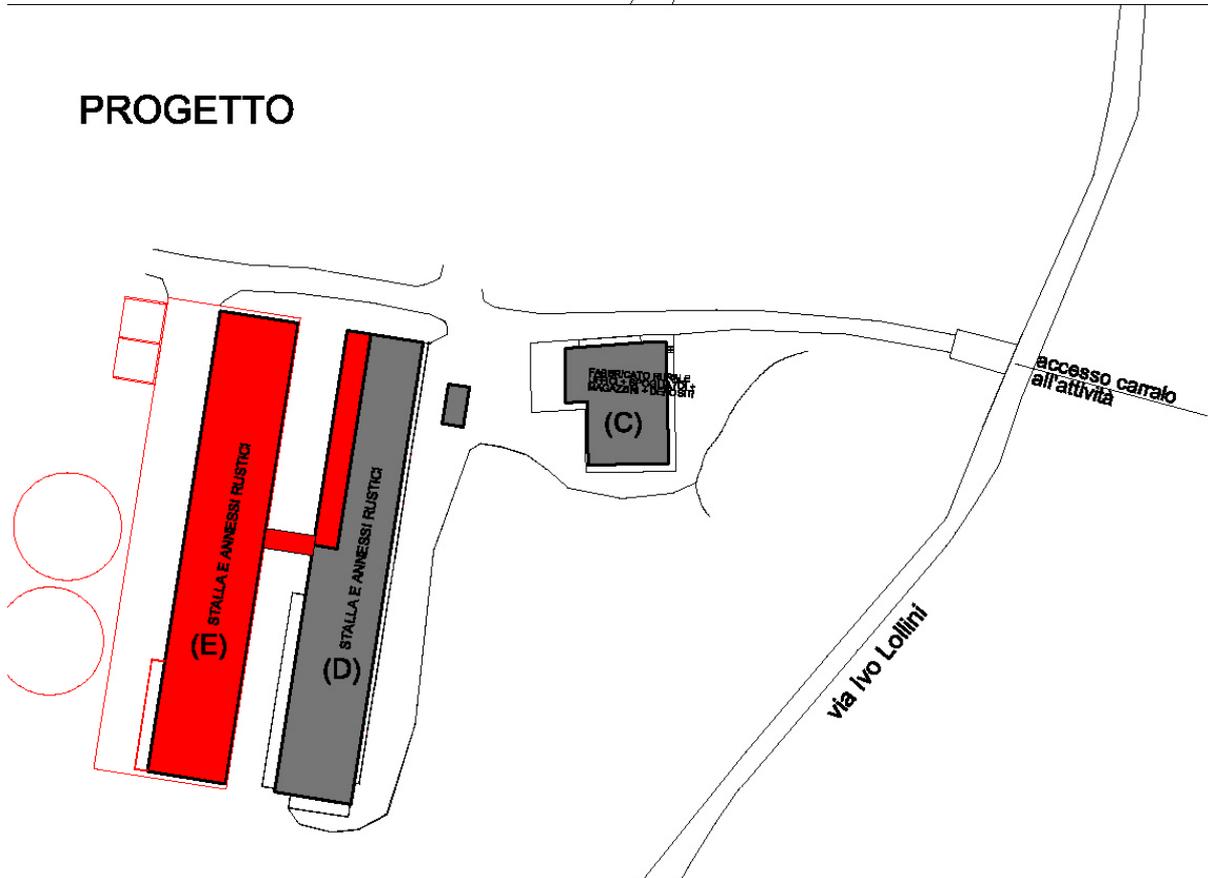


TABELLA B – DIMENSIONAMENTO STALLE -

A AMPLIAMENTO BOX SCROFE - STALLA ESISTENTE											
	Superficie		Box	da togliere	Superficie	Mangiatoia	Superficie	Scrofe	Scrofe	Previsti	
Numero	Lunghezza	Larghezza	Totale	Lunghezza	Larghezza	Totale	utile	per	per	Normativa	
Box	mt.	mt	Mq	mt	mt	Mq	Box	Box	Mq	Mq	Diff.
1	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
2	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
3	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
4	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
5	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
6	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
7	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
8	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
9	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
10	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
11	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
12	4,59	3,30	15,15	4,59	0,30	1,38	13,77	6	2,30	2,25	0,04
			181,76			16,52	165,24	72			
B NUOVI BOX SCROFE - STALLA NUOVA											
	Superficie		Box	da togliere	Superficie	Mangiatoia	Superficie	Scrofe	Scrofe	Previsti	
Numero	Lunghezza	Larghezza	Totale	Lunghezza	Larghezza	Totale	utile	per	per	Normativa	
Box	mt.	mt	Mq	mt	mt	Mq	Box	Box	Mq	Mq	Diff.
1	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
2	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
3	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
4	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
5	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
6	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
7	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
8	8,1	3,29	26,65	4,59	0,30	1,38	25,27	11	2,30	2,25	0,05
			213,19			11,02	202,176	88			
C NUOVI BOX SCROFE GESTAZIONE - STALLA NUOVA											Diff.
	Superficie		Box				Superficie	Scrofe	Scrofe	Previsti	
Numero	Lunghezza	Larghezza	Totale				utile	gestazione	per		
Box	mt.	mt	Mq				Box	Totali	Mq	Mq	
108	2,33	0,60	1,40				150,98	108	1,40	1,30	0,10
							150,98	108			
D NUOVI BOX LATTONI - STALLA NUOVA											
	Superficie		Box				Superficie	Lattoni	Lattoni	Previsti	
Numero	Lunghezza	Larghezza	Totale				utile	per	per	Normativa	
Box	mt.	mt	Mq				Box	Box	Mq	Mq	Diff.
1	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
2	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
3	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
4	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
5	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
6	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
7	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
8	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
9	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
10	15,3	6,5	99,45				99,45	250	0,40	0,30	0,10
							994,5	2500			